



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "MONDRAGONE SECONDO"

Scuola dell'Infanzia-Primaria

Rione Amedeo - 81034 MONDRAGONE (CE) - Distretto Scolastico n. 18 - Ambito CE11 - Cod. mecc.co: CEEE04400V
Tel. 0823.978771 - c.f. 83000700613 - www.mondragonesecondo.edu.it - ceeee04400v@istruzione.it - ceeee04400v@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n.10 del 27/09/2022

La popolazione scolastica delle nostre scuole è divenuta negli anni sempre più variegata e complessa. Nell'area dello svantaggio scolastico vi sono alunni per i quali non si può far riferimento esplicitamente solo alla presenza di deficit. In quasi ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area viene indicata come quella degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, i quali possono essere con o senza diagnosi psicologica e/o medica.

I **Bisogni Educativi Speciali** comprendono tre categorie:

1. La Disabilità;
2. I Disturbi Evolutivi Specifici
3. Lo Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Nella **prima categoria** rientrano gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92. In questo caso è prevista la presenza del docente di sostegno per un numero di ore stabilite dal G.L.O. in base alla gravità della patologia o del disturbo di cui è affetto l'alunno. Per questi alunni è prevista la redazione di un Piano Educativo Individualizzato.

La **seconda categoria** riguarda i Disturbi Evolutivi Specifici. Il D.M. 27/12/2012 chiarisce che in essa rientrano non solo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD).

Per gli alunni per i quali i genitori hanno consegnato alla scuola la certificazione di DSA è obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative in modo da poter favorire il successo scolastico degli alunni diagnosticati.

La **terza categoria**, infine, riguarda gli altri BES, cioè quegli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

Per questi ultimi, pur non essendoci una certificazione che sottoscriva un problema di natura diagnostica, si rileva comunque un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa.

Sono da prendere in considerazione gli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico.

Anche in questo caso, come previsto dalla Nota Ministeriale n. 2563/13, si può ricorrere alla compilazione di un PDP, che rimarrà valido per un solo anno scolastico, e a misure compensative e dispensative, qualora il consiglio di classe lo ritenga opportuno.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- VISTO l'art.15 comma 2 della L.104/92;
- VISTA la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- VISTA la C.M. n°8 del 6 marzo 2013, prot.562
- VISTA la nota ministeriale n. 2563/13

- VISTA LA Nota del 27 giugno 2014 Piano Annuale per l'inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 "GLH - GLI"
- Considerata l'esigenza di assicurare gli adempimenti connessi alla elaborazione del Piano Annuale per l'inclusione (PAI)

STABILISCE

secondo il seguente regolamento che l'Istituzione Scolastica "Mondragone Secondo", prendendo in considerazione quanto sancito dai riferimenti normativi sopra citati, istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) come estensione del preesistente Gruppo di Lavoro per l'Handicap, previsto dalla Legge n. 104/1992, art. 15, c. 2 e già denominato GLHI (Gruppo di Lavoro e di studio d'Istituto).

Art. 1

Il GLI è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Referenti per l'Inclusione
- Uno docente curricolare per ogni ordine di scuola, individuati dal Collegio dei docenti
- Docenti di sostegno specializzati;
- Operatori socio sanitari coinvolti nel percorso riabilitativo degli alunni con BES;
- Referente degli Assistenti Educativi;
- Rappresentanti dei genitori (preferibilmente 1 per ogni ordine di scuola)

Art. 2

Competenze del GLI

Il GLI ha il compito di svolgere le seguenti funzioni sancite nella C.M. n.8 del 2013:

1. Rilevare alunni con BES presenti nella scuola;
2. Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e dei altri alunni con BES dell'Istituto da inserire nel POF;
5. Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
6. Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti;
7. Analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
8. Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
9. Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Art. 3

Modalità di elezioni dei rappresentanti

I docenti (all'interno del Collegio) e i genitori (all'interno del Consiglio di Istituto) si possono candidare su proposta volontaria. Nel caso in cui dovessero esserci più candidature per una stessa area, il Dirigente provvederà ad analizzare eventuale formazione specifica ed esperienza maturata.

Il Dirigente in sede di collegio docenti assegnerà i vari ruoli tenendo conto della votazione collegiale.

Art. 4

Convocazioni e riunioni

- Le riunioni GLI sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato quale le Figure di Sistema dell'area Inclusione.
- Le varie decisioni sono assunte a maggioranza dei componenti.
- Per ogni incontro dovrà essere redatto apposito verbale.

Il GLI si riunirà due volte l'anno in seduta **plenaria** dove prenderanno parte tutti i componenti GLI.

- Primo incontro nel mese di ottobre/novembre per pianificare gli interventi didattico - pedagogici e per elaborare proposte di inclusione (attività progettuali d'istituto) per l'anno in corso;
- Secondo incontro nel mese di giugno per predisporre la stesura del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

Il GLI potrà riunirsi anche in seduta **dedicata** con la partecipazione di coloro che si occupano nello specifico di un alunno che dimostra particolari difficoltà. Potranno prendere parte agli incontri eventuali esperti esterni che si occupano delle problematiche relative ad alunni con disabilità.

Art. 5

Competenze del delegato GLI

Il docente delegato a presiedere il GLI avrà il compito di:

- Convocare e presiedere su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLI.
- Predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI.
- Verbalizzare quanto emerso dalla seduta.
- Coordinare l'attività del GLI in generale.
- Curare la realizzazione e il monitoraggio delle azioni del Piano Annuale per Inclusione (PAI).
- Formulare proposte in riferimento all'inclusione e al piano di miglioramento (PDM).

Art. 6

Competenze dei Consigli di classe e dei docenti di Sostegno con alunni individuati con BES

1. I docenti specializzati per le attività di sostegno devono:

- Informare gli altri membri del Consiglio di Classe sulle problematiche relative l'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa.
- Redigere il PEI in collaborazione con i componenti del GLO.
- Seguire l'attività educativa e didattica degli alunni con disabilità a loro affidati, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI.
- Mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il team docente e la famiglia dell'alunno con disabilità.
- Relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'inclusione scolastica.

2. I Consigli di Classe in cui siano inseriti alunni con BES sono tenuti:

- Ad informarsi sulle problematiche relative agli alunni con BES per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica.
- A informarsi sulle procedure previste dalla normativa.
- A discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno.
- A definire e compilare la documentazione prevista (PEI-PDP) entro le date stabilite.
- A compiere la verifica del PEI e PDF nei tempi e nelle modalità previste, allo scopo di prevedere eventuali modifiche e miglioramenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in modo da favorire il successo scolastico.

Art. 7

Competenze dei membri non docenti del GLI

I rappresentanti dei genitori e dei servizi socio-sanitari e assistenziali, già membri del GLO, esprimono proposte relative alle iniziative dell'Istituto relativamente all'inclusione scolastica degli alunni con BES, costituendo una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori. Sono chiamati quindi a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Formulano proposte per il Piano Annuale per l'Inclusione.